



Prot.n.2803/C22  
Circ.Allievi n 365  
Circ.Docenti n. 474

A tutte le Famiglie  
A tutti gli Allievi  
e, p. c., A tutti i Docenti

Oggetto: lettera aperta del Dirigente scolastico dell'ISIS "Arturo Malignani" ai genitori, agli allievi sulla questione del "contributo volontario".

Gentili genitori, cari allievi,

L'anno scolastico è in parte trascorso senza particolari difficoltà, è iniziato il secondo quadrimestre e tutte le attività previste dal piano dell'offerta formativa sono ormai avviate.

Il Consiglio d'Istituto ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2015 che vede ridotto sensibilmente il budget rispetto agli anni precedenti, mentre le attività didattiche ed i progetti sono sostanzialmente stabili per quantità e qualità. Questo significa che viene realizzata la stessa offerta formativa con una quantità molto inferiore di risorse.

Motivo di preoccupazione, condivisa recentemente con i numerosi genitori che hanno telefonato a scuola per cercare di capire come agire, è che molte famiglie non hanno potuto comprendere come il loro aiuto economico alla scuola è una necessità inderogabile, un'asse portante del finanziamento complessivo della scuola che frequentano i loro figli, un fattore determinante nel tenere alta la qualità del servizio scolastico.

Il "contributo volontario" affianca da sempre, nella vita di tutte le scuole, in particolare di quelle friulane, la tassa scolastica dovuta all'erario per i ragazzi fuori dall'obbligo scolastico. A dirla tutta, una parte del cosiddetto "contributo volontario" va ad integrare spese vive che la scuola copre per ogni allievo, il libretto personale, il registro digitale, l'assicurazione integrativa aggiuntiva a quella regionale, etc. Queste sono spese che moltiplicate per il numero degli allievi iscritti già rappresentano una cifra ragguardevole e che da sempre le famiglie coprono con la loro contribuzione.

Molti ragazzi riferiscono a casa che non occorre pagare il "contributo volontario" alla scuola perché non essendo obbligatorio nessuno può obiettare alcunché. Affermano anche che sarebbe ingenuo esporsi nel pagamento perché i più furbi non l'hanno pagato.

Al Dirigente scolastico invece sembra che l'eccellenza dell' ISIS "Malignani" di Udine sia basata sulla partecipazione, in passato, di tante famiglie al bilancio dell'Istituto, e anche che laboratori come quelli presenti, per numero e per qualità, siano assolutamente la punta di diamante dei corsi scolastici offerti, che la mancanza di risorse non potrebbe che causare il loro ridimensionamento o la loro chiusura, con una inevitabile caduta didattica a detrimento della preparazione globale degli allievi.



Si ricorda che nel presente anno scolastico sono già stati rinnovati o creati ex novo quattro laboratori siti nella sede centrale di Udine o nelle succursali di S. Giovanni o di S. Osvaldo. L'innovazione deve essere continua per stare al passo con l'evoluzione tecnologica, quindi continuerà nei prossimi anni, risorse permettendo.

Questi che stiamo vivendo non sono anni facili, il finanziamento delle scuole statali è stato molto ridimensionato, nonostante ciò il livello dei corsi di studio si è mantenuto alto, le statistiche internazionali e nazionali parlano dell'ottimo livello della nostra scuola e questo è anche il frutto di una storica fiducia che le famiglie friulane hanno concesso alla tradizione dell'ISIS "Malignani"; mai come in questi ultimi anni questo istituto ha avuto successo nel riscontro numerico dei ragazzi iscritti, ma questo fenomeno non può portare a credere che il carico economico di tale impegno possa essere sostenuto semplicemente dal finanziamento statale.

E' irresponsabile da parte di chi diffonde notizie tese a svilire e a depotenziare la scuola, sostenere che il contributo volontario non va versato; in condizioni di piena attività la scuola necessita dell'aiuto dei privati cittadini, delle famiglie e degli allievi iscritti, per continuare a garantire il mantenimento di tutti i servizi che oggi offre.

Si ricorda a tutti i genitori che i contributi economici alle scuole sono completamente detraibili annualmente dalla dichiarazione dei redditi senza altra modalità che allegare la ricevuta di versamento.

E' quindi con particolare convinzione che invito tutte le famiglie a versare il contributo volontario anche come gesto etico, come partecipazione attiva alla buona riuscita del percorso didattico formativo dei loro figli e nostri studenti.

Agli studenti che non lo hanno ancora fatto suggerisco una seria riflessione sulle cause e necessità che inducono oggi come ieri a chiedere l'aiuto delle famiglie senza troppo facili generalizzazioni e superficiali conclusioni.

Si allega alla presente lettera aperta il resoconto dei contributi volontari delle famiglie nell'esercizio finanziario 2014, da cui è facile comprendere che gli impieghi di tale finanziamento ritornano completamente a beneficio degli studenti.

Resto a disposizione per ogni chiarimento sia necessario a condividere questo importante aspetto della vita del nostro Istituto.

Cordiali saluti,

Udine, 20 febbraio 2015

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Andrea Carletti